

Gazzetta del Sud 23 Agosto 2004

Era ai domiciliari e spacciava droga

Stava scontando una pena agli arresti domiciliari, nella sua baracca di Mangialupi, per una precedente condanna per droga ma, evidentemente, non avendo perso il "vizio", ha continuato a esercitare il proprio "mestiere".

Nicola Coppolino, 38 anni, disoccupato, giovedì pomeriggio è nuovamente finito in manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel particolare si tratta di sette dosi di eroina e una di cocaina.

A bloccarlo, al termine di una perquisizione domiciliare, i carabinieri del nucleo Operativo della Compagnia "Messina sud", impegnati in quel momento in una più vasta operazione che ha portato al sequestro anche di armi e munizioni, come riferiamo nell'articolo accanto. Materiale, comunque, non riconducibile a Coppolino. Al blitz ha anche preso parte il nucleo cinofili antidroga appositamente giunto in città da Nicolosi.

I militari dell'Arma hanno rinvenuto la sostanza stupefacente occultata in un pacchetto di sigarette "Merit" che era stato a sua volta nascosto tra il water e la cassetta per l'acqua. La droga era stata precedentemente suddivisa in dosi e avvolta in carta stagnola.

Il servizio antidroga ha anche consentito di recuperare, nel cassetto di un mobile della camera da letto di Coppolino, 1.105 euro in denaro contante. Soldi divisi in banconote da 50, 20, 10 e 5 euro, segno, questo, come evidenziato proprio dalle forze dell'ordine, che potrebbe trattarsi del provento dell'attività di vendita al dettaglio della droga».

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS